

Delib.G.R. 14 dicembre 2010, n. 2774 ⁽¹⁾.

Piano straordinario regionale in materia di edilizia scolastica per finanziare interventi di estrema urgenza finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici. Intesa Istituzionale del 28 gennaio 2009.

(1) Pubblicata nel B.U. Puglia 29 dicembre 2010, n. 193.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Vista l'Intesa Istituzionale sancita, ai sensi dell'*art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131* tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici", approvata dalla Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009;

Dato atto che la programmazione degli interventi di edilizia scolastica nonché la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica rientrano nella competenza del Servizio Diritto allo Studio, che si avvale, nell'attività di programmazione, verifica tecnica e controllo degli interventi, del sinergico supporto tecnico del Servizio Lavori Pubblici;

Premesso che:

- frequenti incidenti verificatesi all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio nazionale hanno evidenziato una significativa vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio citato e conseguenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico e che si è appalesata, conseguentemente, l'estrema urgenza di attivare verifiche tecniche, a mezzo di appositi sopralluoghi, in tutte le istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado, al fine di provvedere tempestivamente alla programmazione di interventi mirati ad eliminare, per quanto possibile, le situazioni di pericolo;

- ai sensi della predetta Intesa Istituzionale la Regione Puglia ha attivato n. 41 squadre tecniche, composte da due unità, di cui una appartenente al Provveditorato delle Opere Pubbliche ed una, in relazione agli ambiti territoriali e alle tipologie di istituti, in servizio presso Province e Comuni, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione tecnica richiesta che, coadiuvate dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'istituzione scolastica e coordinate da apposito Gruppo di lavoro regionale interistituzionale hanno effettuato, entro settembre 2009, i sopralluoghi in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale;

- dai predetti sopralluoghi sono emerse 460 situazioni di estrema urgenza, interessanti 94 comuni pugliesi, oltre che situazioni di rischio più o meno diffuse nella maggior parte degli edifici

scolastici pugliesi, per fronteggiare le quali è stata stimata una spesa complessiva pari ad euro 62.416.000;

- tutti verbali delle citate verifiche tecniche sono stati implementati in un data-base ministeriale, in cui gli interventi necessari risultano classificati secondo un indice di priorità, parametrato in base a criteri di urgenza e gravità individuati dal MIUR;

Considerato che il Piano Straordinario stralcio di interventi urgenti, adottato con la *Del. 13 maggio 2010*, finalizzato alla rimozione delle situazioni di pericolo accertate e quantificate a seguito delle predette verifiche tecniche, ha coperto solo una minima parte del fabbisogno complessivo, stimato in misura superiore ai 1.000 milioni di euro e che con lo stesso, per la Puglia risultano finanziati soltanto 181 interventi, a fronte delle 460 situazioni di somma urgenza segnalate;

Atteso che con la *L.R. n. 9/2010, art. 13*, è stato istituito nel Bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'U.P.B. 4.4.1, il capitolo di spesa 916056 "Interventi regionali straordinari in materia di Edilizia Scolastica" al fine di programmare interventi regionali straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni gravi ed urgenti di messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici pubblici, che presenta, per l'esercizio 2010, dotazione finanziaria di euro 7.453.986,00.

Attesa la necessità di intervenire "ad adiuvandum" rispetto alle iniziative non esaustive del fabbisogno rilevato, assunte dallo Stato e dagli Enti locali, con il presente atto si propone di destinare le risorse attualmente disponibili sul Capitolo di Bilancio regionale 916056 "Interventi regionali straordinari in materia di Edilizia Scolastica", per finanziare ulteriori interventi di estrema urgenza individuati mediante lo scorrimento della classificazione in ordine di priorità definita dal MIUR e riportati nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente atto.

Modalità di attuazione del piano straordinario:

1. Erogazione dei finanziamenti:

Attese le finalità del presente Piano e la necessità di darne tempestiva attuazione, in considerazione del carattere di estrema urgenza degli interventi individuati, finalizzati al tempestivo ripristino delle condizioni di sicurezza essenziali per lo svolgimento dell'attività didattica, tutte le opere finanziate devono essere progettate ed appaltate, pena la revoca dell'assegnazione, entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP e completate entro 1 anno, pena la revoca dell'assegnazione, dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento, salvo proroghe da concedersi per casi eccezionali e previo parere favorevole rilasciato dalle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici.

I procedimenti necessari alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori dovranno avvenire nel rispetto delle leggi comunitarie, statali e regionali vigenti e fatte salve eventuali ulteriori sopravvenienze di disposizioni normative, pena la revoca del finanziamento.

Al fine del più esatto inquadramento degli interventi, i beneficiari potranno avvalersi delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici per tutto quanto possa riguardare le procedure relative alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione.

I progetti, prima dell'inizio della fase di affidamento, dovranno essere sottoposti alla valutazione tecnica di coerenza al titolo del finanziamento da parte delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici per ottenerne il relativo parere, così come eventuali variazioni al progetto approvato e finanziato.

L'eventuale utilizzo del ribasso d'asta potrà essere autorizzato sulla base del parere di valutazione tecnica di coerenza al titolo del finanziamento da parte delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici.

L'erogazione del finanziamento avverrà in 3 rate rispettivamente: la prima del 45% del finanziamento assegnato, la seconda di un ulteriore 45% del finanziamento assegnato e una terza del restante 10% a saldo, dopo l'approvazione degli atti di contabilità finale e di omologazione della spesa sulla base del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo.

Le somme erogate dovranno essere inserite in apposito capitolo di Bilancio dell'Ente, a destinazione vincolata, da comunicarsi in occasione della richiesta avanzata per la prima erogazione.

L'erogazione verrà disposta con Determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, previa apposita istanza da parte del beneficiario, corredata dalla seguente documentazione:

• *per l'erogazione della 1^a rata, pari al 45% del contributo assegnato:*

1. indirizzo, partita IVA o Codice Fiscale dell'Ente, capitolo di bilancio a destinazione vincolata, estremi della Tesoreria e relativo n. di conto corrente, con codice IBAN, su cui effettuare il pagamento in favore dell'Ente beneficiario;

2. copia dell'atto di affidamento della progettazione (anche se interna) e relativa convenzione d'incarico registrata (se trattasi di libero professionista);

3. copia degli atti di approvazione della progettazione;

4. copia dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;

5. crono programma delle fasi di attuazione dell'intervento fino alla formale approvazione del collaudo dello stesso;

6. copia del contratto d'appalto, registrato come per legge;

7. copia del processo verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori rilasciata dal Responsabile unico del procedimento;

8. verbale di visita di riscontro da parte delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici;

Copia degli atti citati ai precedenti punti 1,2, 3, 4, 5, 6 e 7 dovrà essere quindi inviata anche all'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale del Servizio LL.PP. competente per territorio, per opportuna conoscenza;

• *per l'erogazione della 2^a rata, pari all'ulteriore 45% del contributo assegnato:*

1. copia degli atti relativi alle spese sostenute e di quelle relative all'avanzamento dei lavori eseguiti, debitamente vistati in seguito ai controlli di competenza, dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale del Servizio LL.PP. competente per territorio, corredata dall'attestazione, rilasciata dal Responsabile unico del procedimento, che indichi come avvenuta una spesa in misura non inferiore all'80% della prima erogazione;

2. verbale di visita di riscontro dei lavori e degli atti da parte delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici;

• *per l'erogazione della 3^a rata pari al 10% (saldo) del contributo assegnato:*

1. copia del certificato di ultimazione dei lavori;

2. copia dello stato finale debitamente vistato in seguito ai controlli di competenza, dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale del Servizio LL.PP. competente per territorio;

3. copia dell'atto formale con cui l'ente approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo e complessivo della spesa sostenuta;

4. copia del provvedimento del Responsabile del Procedimento di omologazione della spesa complessiva, ai sensi della normativa vigente;

5. verbale di visita di riscontro dei lavori e degli atti da parte delle Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti del Servizio Lavori Pubblici.

Il contributo concesso sarà rideterminato in relazione alle spese effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate, nel limite dell'importo assegnato.

Non saranno ritenute ammissibili:

a) le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'*art. 240 del vigente D.Lgs. n. 163/2006* e gli interessi per ritardati pagamenti;

b) le spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti.

2. Potere di revoca dei finanziamenti:

La Regione si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso in caso di:

a) lavori già eseguiti dall'Ente competente e/o inesistenza delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione;

b) modifiche e/o varianti progettuali non munite del preventivo visto di coerenza da parte della struttura tecnica provinciale del Servizio LL.PP. competente;

c) inizio dei lavori antecedente alla comunicazione di assegnazione del finanziamento, (pertanto, non saranno riconosciute spese sostenute prima della predetta comunicazione);

d) dichiarazioni mendaci;

e) imperizia o comportamento dell'ente che comprometta la tempestiva ed efficace esecuzione dell'intervento;

f) gravi ed ingiustificati ritardi nella realizzazione degli interventi.

La revoca del finanziamento sarà disposta con atto dirigenziale del Servizio Scuola, Università e Ricerca e determinerà l'obbligo per l'ente beneficiario di restituire alla Regione Puglia le somme da questa anticipate, restando a totale carico del medesimo ente tutti gli oneri relativi all'intervento definanziato.

La somma resasi disponibile per effetto del provvedimento di revoca potrà essere, con lo stesso o con successivo atto dirigenziale del Servizio competente, assegnato ad altro ente, mediante scorrimento del medesimo ordine di priorità ministeriale.

3. Controlli e verifiche:

La Regione, al fine di assicurare l'efficace attuazione del Piano, disporrà controlli, anche a campione, sulla correttezza amministrativa delle procedure, e ogni attività di verifica tecnica sull'avanzamento dei lavori, a cura dei competenti Uffici Strutture Tecniche Provinciali del Servizio LL.PP.

Eventuali rilievi di gravi inadempienze potranno esser causa di decadenza del beneficio concesso.

Resta fermo, tuttavia, che dette verifiche non esimono l'ente beneficiario dalla propria responsabilità in ordine alla regolarità dei procedimenti necessari.

4. Controversie.

La Regione rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero derivare dalla realizzazione dell'intervento finanziato, nonché dalle responsabilità specifiche di rispondenza dello stesso alle normative vigenti.

La Regione si riserva, in ogni caso, di procedere, con successivi provvedimenti, ad eventuali rimodulazioni e/o modifiche del Piano in oggetto che dovessero rendersi necessarie.

La Regione resta altresì estranea al riconoscimento di eventuali importi dovuti per interessi legali e moratori che dovessero maturare per eventuali ritardi tra la data della richiesta e la data di materiale accreditamento dell'erogazione.

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazione ed integrazioni:

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 7.453.986,00, da finanziare con le disponibilità del capitolo del Bilancio regionale di previsione 2010 n. 916056 "Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica (Legge assestamento 2010)" - U.P.B. 4.4.1.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lett. d).

La Giunta regionale

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

Delibera

[Testo della deliberazione]

- di approvare, per le motivazioni in premessa, parte integrante e sostanziale della presente, il Piano straordinario regionale in oggetto, per il finanziamento degli interventi di estrema urgenza segnalati in esito ai recenti sopralluoghi tecnici effettuati in tutte le Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'Intesa Istituzionale del 28 gennaio 2009, finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturali degli edifici scolastici, individuati mediante lo scorrimento della classificazione in ordine di priorità definita dal MIUR e riportati nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente atto.
- di demandare al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione;
- di notificare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il presente provvedimento agli enti ed uffici regionali interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.